



Comune di Cervasca

PROVINCIA DI CN

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.13

OGGETTO:

ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIANO INTEGRATO DI AZIONE E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024/2026.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore undici e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GARNERONE Enzo - Sindaco	Sì
2. PAROLA Massimo - Vice Sindaco	Giust.
3. BENESSIA Daniela - Assessore	Sì
4. MARTINI Nadia - Assessore	Sì
5. GIORDANO Flavio - Assessore	Sì
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Assiste la RABINO dott.ssa Roberta, Segretario.

Il Sig. GARNERONE Enzo, Sindaco, assunta la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione;
- che la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Considerato:

- che i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce ex lege (art. 1, comma 2-bis, L. n. 190/2012) atto di indirizzo per gli Enti tenuti ad approvare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- che l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione successivamente aggiornato con i seguenti interventi (Deliberazione n. 72/2013; Determinazione n. 12/2015; Deliberazione n. 831/2016; Deliberazione n.1074/2018, Deliberazione n. 1064/2019; deliberazione n. 7/2023);
- 'art. 6 del DL 80/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021) ha previsto l'obbligo di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione.

Successivamente, il DM 132/2022 ha definito struttura e contenuti del PIAO e le modalità semplificate di redazione per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, mentre il DPR 81/2022 ha individuato i piani soppressi poiché sostituiti da sezioni o sottosezioni del PIAO. Anche il piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è tra i piani i cui contenuti sono stati assorbiti dal PIAO. Il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, art. 3 del DM 132/2022).

Dato atto che l'ANAC, in merito ai contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza:

- sostiene che sia preferibile ricorrere ad una "organizzazione logico schematica" del documento e rispettarla nella sua compilazione, per rendere lo stesso di immediata comprensione, di facile lettura e ricerca;
- raccomanda di far uso di un linguaggio comprensibile per destinatari eterogenei, che debbono poter comprendere, applicare e rispettare i contenuti senza dubbi e difficoltà; suggerisce di elaborare un documento snello, in cui ci si avvale eventualmente di allegati o link di rinvio, evitando di sovraccaricarlo di dati o informazioni non strettamente aderenti o rilevanti per il raggiungimento dell'obiettivo;
- ritiene che sia opportuno bilanciare la previsione delle misure tenendo conto della effettiva utilità delle stesse, ma anche della relativa sostenibilità amministrativa, per implementare un sistema di prevenzione efficace e misurato rispetto alle possibilità e alle esigenze dell'amministrazione.

Dato atto che l'Autorità raccomanda di limitarsi a riportare solo informazioni "essenziali", che siano utili alla programmazione delle misure anticorruzione, sia nel PTPCT che nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Precisato che Il PNA 2023 introduce semplificazioni procedurali per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, ricomprendendo, quindi, tutte le amministrazioni che occupano fino a 49 unità. L'Autorità ha stabilito che tali amministrazioni potranno, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità lo strumento programmatico con un provvedimento espresso dell'organo di indirizzo la sottosezione sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza che, pertanto, non dovrà essere elaborato ed approvato (DPR 81/2022 art. 1, lett. d);

Dato atto che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha ritenuto di dover predisposto la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, da inserire nel PIAO 2023/2025 e non già di confermare il piano adottato in precedenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 1772021;
- allo scopo di coinvolgere gli stakeholders è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'ente l'avviso per aggiornare il PTPCT 2022/2024 senza che siano pervenute osservazioni e/o suggerimenti;

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL) espresso dal Segretario comunale ex art 49 TUEL;

tutto ciò premesso,

Visto il d. lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 48 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 circa la competenza della Giunta comunale a deliberare in merito;

con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di licenziare il piano dei Rischi corruttivi e trasparenza del triennio 2023-2025, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente, quale sezione del più articolato Piano integrato di azione e organizzazione PIAO;
3. di dare atto che lo stesso, sarà pubblicato sul sito del Comune in amministrazione trasparente e precisamente nella sezione "Altri Contenuti", sottosezione "Anticorruzione" e che lo stesso rimarrà in pubblica visione di chiunque.

Inoltre, la Giunta,

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima l'intero PIAO, con ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
GARNERONE Enzo

L'ASSESSORE COMUNALE
Firmato Digitalmente
BENESSIA Daniela

IL SEGRETARIO
Firmato Digitalmente
RABINO dott.ssa Roberta